

□ Interrogazione n. 1104

presentata in data 23 gennaio 2013

a iniziativa del Consigliere Binci

“Parere Comitato Tecnico Regionale: rischio riduzione personale Reparto Antincendio e Prevenzione e Squadra di primo Intervento – Raffineria API”

a risposta orale

Preso atto dagli Organi di Informazione che nell'anno di fermata degli impianti di raffinazione, API raffineria ha proposto al CTR Marche una riduzione del Reparto Antincendio e Prevenzione da 8 a 5 addetti e una riduzione della Squadra di primo Intervento da 4 a 1 addetto;

Considerato:

che l'intero complesso è composto dagli impianti di raffinazione e dal deposito/movimentazione dei prodotti ed è complessivamente considerato industria a rischio di incidente rilevante dal d.lgs. 334/1999;

che i mezzi antincendio in dotazione sono 4 e una riduzione del personale addetto come proposta dall'azienda API determinerebbe una impossibilità di efficace mobilitazione dei mezzi in caso di emergenza;

che nei prossimi mesi le lavorazioni per la trasformazione della centrale termoelettrica determinerà un afflusso di lavoratori delle ditte esterne stimato in circa 250 unità;

che i gravissimi incidenti in termini di perdita di vite umane e feriti gravi tra i lavoratori nonché in termini di contaminazioni ambientali e sanitarie tra la popolazione si sono verificati negli impianti di deposito/movimentazione il 25 agosto 1999, l'8 settembre 2004 e il 2 aprile 2007, che continueranno le loro attività anche durante il fermo delle raffinazioni;

che il Verbale del CTR Marche datato 17/5/2000 aveva prescritto “(...) il CTR ritiene che la squadra antincendio di raffineria debba essere costituita da almeno 4 persone in turno continuativo esclusivamente ad essa destinata (...)” proprio dopo l'incendio del 25 agosto 1999 e nonostante la prescrizione, si verificarono i successivi incidenti nello stesso reparto deposito/movimentazione;

che l'Amministrazione regionale siede con un suo Componente nel Comitato Tecnico Regionale Prevenzione Incendi del Ministero dell'Interno oltre che un rappresentante dell'ARPAM che è un organo tecnico della Regione Marche;

che il d.lgs. 334/1999 (Seveso II) assegna al CTR Marche rilevanti compiti di controllo e potere prescrittivo in ordine alla sicurezza degli impianti a rischio di incidente rilevante come la raffineria e la centrale termoelettrica della Società API;

Ricordato:

che il decreto 334/1999 obbliga API raffineria “a promuovere costanti miglioramenti della sicurezza e garantire un elevato livello di protezione dell'uomo e dell'ambiente con mezzi, strutture e sistemi di gestione appropriati” (art. 7);

che il decreto 334/1999 obbliga API raffineria “a prendere tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente” (art. 5);

Il sottoscritto Massimo Binci, Consigliere regionale Sinistra Ecologia Libertà,

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere:

- 1) se intende mantenere le attuali misure preventive a salvaguardia dell'incolumità e della salute dei lavoratori e dei cittadini nonché dell'ambiente, senza riduzione del personale del reparto antincendio e prevenzione e degli addetti alla squadra di primo intervento della raffineria API;
- 2) quali indicazioni abbia dato ai propri rappresentanti nel Comitato Tecnico Regionale Marche, per mantenere i livelli attuali di sicurezza.